



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 25 gennaio 2023

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Referendario- relatore
Fedor MELATTI	Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni infavore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTI gli articoli 243-*bis* "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" e 243-*quater* "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa

attuazione”, del Tuel, introdotti dall’art. 3, co. 1, lett. r), decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il regolamento del 16 giugno 2000, n. 14 per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti, e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie 13 dicembre 2012, n. 16/SEZAUT/2012/INPR, recante “Linee guida per l’esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza”;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie 13 settembre 2013, n. 22 SEZAUT/2013/QMIG, recante “Questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. da 243-*bis* a 243-*quinqüies* del Tuel, come introdotti dall’art. 3, comma 1, lett. r), d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213”;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR con la quale sono state approvate le linee guida aggiornate alla luce delle modifiche normative intervenute e il relativo schema istruttorio;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Santo Stefano di Cadore n. 41 del 28 dicembre 2021, con la quale l’Ente ha deliberato di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 8 aprile 2022 di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (piano), trasmessa a questa Sezione tramite il sistema della Corte dei Conti FiTNet-ConTe ed acquisita al protocollo n. 2201 del 12 aprile 2022, contenente alcuni allegati;

VISTO il parere favorevole al piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell’Organo di revisione dell’Ente, acquisito, tramite il sistema FiTNet-ConTe, al prot. n. 2238 del 13 aprile 2022;

VISTA la nota n. 106666 del 6 giugno 2022 del Ministero dell’interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale della finanza locale – Ufficio 1 Consulenza e studi finanza locale, indirizzata al Comune di Santo Stefano di Cadore recante richieste istruttorie sul piano, inviata per conoscenza a questa Sezione e acquisita al prot. n. 3750 del 6 giugno 2022;

VISTA la nota con la quale il Comune di Santo Stefano di Cadore ha trasmesso i chiarimenti richiesti al Ministero dell’Interno, inviata per conoscenza a questa Sezione e acquisita al prot. n. 4131 del 14 luglio 2022;

VISTA la relazione istruttoria della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all’art. 155, Tuel, predisposta ai sensi dell’art. 243-*quater*, co. 1, Tuel, e trasmessa dal Ministero dell’Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, ai sensi della medesima disposizione, a questa Sezione con nota prot. n. 138492 del 4 agosto 2022 (acquisita al prot. Corte dei conti n. 4535 del 5 agosto 2022);

VISTA le pronuncia specifica adottata da questa Sezione nei confronti del Comune di Santo Stefano di Cadore n. 119/2021/PRSP;

VISTA la deliberazione-ordinanza di questa Sezione n. 124/2022/PRSP con la quale è stato ordinato al Comune di Santo Stefano di Cadore il deposito, a fini istruttori, di relazioni, prospetti e documenti entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del suddetto provvedimento;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 197/2022/PRSP con la quale è stato approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Santo Stefano di Cadore, riservando la verifica sull'effettiva esecuzione del piano stesso, secondo la periodicità semestrale stabilita dall'articolo 243-*quater*, co. 6, Tuel, all'atto del ricevimento delle relazioni da trasmettersi, a cura dell'organo di revisione economico-finanziario del Comune, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre;

VISTA la prima relazione sullo stato di attuazione sopra citata pervenuta, con riferimento sia al primo che al secondo semestre 2022, in data 12 gennaio 2023, prott. Corte dei conti nn. 166, 167 e 168 di pari data, entro il termine assegnato di quindici giorni successivi alla data del 31 dicembre 2022.

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 1/2023 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il magistrato istruttore Paola Cecconi.

FATTO E DIRITTO

1. Il Piano di riequilibrio in corso di attuazione e le verifiche semestrali.

Con deliberazione n. 197/2022/PRSP, questa Sezione ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Santo Stefano di Cadore, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 dell'8 aprile 2022, richiamando contestualmente l'Ente, nell'attuazione del piano, all'osservanza di raccomandazioni e osservazioni su specifici aspetti del piano medesimo, riassunti nelle considerazioni conclusive.

Ai sensi dell'art. 243-*quater*, co. 6, Tuel, la Sezione è chiamata a svolgere delle verifiche periodiche su ciascun semestre di esecuzione del piano, per verificarne l'effettiva e proficua esecuzione, sulla base delle relazioni da trasmettersi, a cura dell'organo di revisione economico-finanziario del Comune, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre.

Il termine per l'invio della prima relazione sullo stato di attuazione di cui all'art. 243 *quater*, co. 6, Tuel, con riferimento sia al primo che al secondo semestre 2022, è stato fissato dalla citata delibera, in quindici giorni successivi alla data del 31 dicembre 2022.

In data 12 gennaio 2023, entro il termine assegnato, l'Organo di revisione dell'Ente ha trasmesso la "*relazione sul Piano riequilibrio finanziario pluriennale - Articoli 243-bis e 243-quater D.Lgs. n. 267/2000*" (di seguito relazione del Revisore o relazione), con alcuni allegati (prot. Corte dei conti con i nn. 166, 167 e 168 di pari data).

Gli allegati sono costituiti dal verbale dell'Organo di revisione n. 14 del 29/07/2022, riferito alla variazione di bilancio di cui alla deliberazione consiliare n. 13 del 01/08/2022 - avente ad oggetto "*Ratifica delibera di G.M. del 28/06/2022 ad oggetto: 1^ variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024 – esercizio finanziario 2022*" (all. 1); dal verbale dell'Organo di revisione n. 15 del 29/07/2022 riferito alla Deliberazione consiliare n. 14 del 01/08/2022 - avente ad oggetto "*Ratifica delibera di G.M. del 20/07/2022 ad oggetto: 2^ variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024 – esercizio finanziario 2022*" (all. 2); dal verbale dell'Organo di revisione n. 20 del 21/09/2022 riferito alla deliberazione consiliare n. 18 del 09/11/2022 - avente ad oggetto "*Ratifica variazione di bilancio adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 15/09/2022*" (all. 3). In merito all'allegato 4, relativo a "*Deliberazione consiliare n. 21 del 21/12/2022 - avente ad oggetto "Ratifica di variazione di bilancio adottata con deliberazione di Giunta comunale n. 72 del 29/11/2022" - rif. Verbale Organo di revisione n. 27 del 19/12/2022*" (pag. 11 della relazione), si segnala che non è stato inviato tramite il sistema della Corte dei Conti FiTNet-ConTe e, tuttavia, è stato recuperato sul sito internet dell'Ente nella sezione *Amministrazione trasparente*. Inoltre, la relazione è stata corredata dell'allegato 5 relativo ai mandati di pagamento dei debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2022 e dell'allegato 6 relativo alla comunicazione del Segretario comunale pervenuta all'Organo di revisione in data 05/01/2023 con mail ordinaria e in data 09/01/2023 con PEC sul rinvio dei pagamenti di rate di ammortamento di mutui nel corso del 2020 in virtù della normativa emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19.

Prima di procedere alla verifica di cui all'art. 243-*quater*, co. 6, Tuel, occorre ricordare il valore della massa passiva, come specificato nella deliberazione-ordinanza n. 124/PRSP/2022, dato dalla somma del disavanzo di amministrazione evidenziatosi nel 2021 (euro 1.025.629,17) e del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui da extra-deficit, già in corso di ripiano (somma rimanente al 2021 euro 275.103,61), per un disavanzo totale pari a euro 1.300.732,78, cui va aggiunto l'ammontare dei debiti fuori bilancio, pari a euro 702.488,00. Il totale dello stock della massa passiva individuata dal PRFP risulta, pertanto, pari a euro 2.003.220,78.

Per l'ammontare dei debiti fuori bilancio, riconosciuti dal Consiglio comunale con deliberazione n. 9 del 22/6/2022, si rinvia a quanto riportato nel successivo paragrafo 3.9.

2. I principali aspetti oggetto di monitoraggio del piano

Nelle considerazioni conclusive della deliberazione n. 197/2022/PRSP sono state indicate le principali criticità della gestione dell'Ente e alcuni aspetti problematici evidenziati dal piano sui quali si ritiene indirizzare il monitoraggio periodico. Entrambi i profili vengono sintetizzati di seguito.

Tra i fattori e le cause degli squilibri dell'Ente sono state identificate, in particolare, la inadeguata capacità di riscossione dei tributi locali, la insufficiente copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, la scarsa efficienza nel recupero dell'evasione (TARI), il conseguente accumulo dei residui attivi e, quindi, l'emersione del disavanzo nell'esercizio 2021.

L'analisi dei dati di bilancio disponibili ha rivelato, inoltre, la intempestività dei pagamenti

cui è correlato l'aumento dei residui passivi, anche nella gestione dei servizi conto terzi.

Per quel che riguarda la riduzione della spesa, si è riscontrata un limitato intervento sulla spesa degli organi politici istituzionali negli esercizi precedenti al 2022, anno dal quale l'ammontare diviene costante per tutta la durata del piano senza alcuna previsione di risparmi.

Nel piano di risanamento, di durata ventennale, si è osservata la presenza di previsioni di entrate costanti a partire dal 2024 e per tutta la durata del piano pari a euro 2.047.561,05. L'Ente ha manifestato la volontà di non incidere sulle famiglie per aumentare gli introiti, pertanto, la leva dei tributi non è stata completamente utilizzata, puntando invece sul recupero dell'evasione tributaria.

L'ammontare delle spese correnti è stato determinato partendo dalle entrate e sottraendo ad esse le quote di recupero del disavanzo e del rimborso prestiti. Le decisioni di bilancio sono state quindi subordinate ad un vincolo ben preciso, appunto quello della copertura attraverso le entrate, vincolo che implica, se necessario, la riduzione o la compensazione delle scelte di spesa.

L'Ente, al riguardo, è stato richiamato alla prudenza e sollecitato a prevedere l'adozione di misure volte ad incrementare tendenzialmente le entrate per tutta la durata del piano.

Altro aspetto oggetto di necessario monitoraggio, riguarda le misure di risanamento, che sono state previste negli importi, ma senza indicazione dell'anno di effettivo realizzo.

La Sezione, per questo profilo, ha raccomandato all'Ente uno sforzo maggiore nella pianificazione delle misure e nelle proiezioni di medio-lungo periodo dei loro effetti contabili sul bilancio.

Rilevata la mancata costituzione del fondo contenzioso, del fondo passività potenziali e del fondo rischi da sopravvenienze passive, che non sono stati esposti nel piano, l'Ente è stato richiamato sulla necessità di introdurli nella prossima programmazione per evitare possibili impatti negativi nel corso del lungo periodo (un ventennio) di attuazione del piano stesso.

Il Collegio, nelle conclusioni, ha subordinato l'approvazione del piano all'osservanza da parte dell'Ente delle raccomandazioni e dei richiami formulati nella citata deliberazione n. 197.

L'attività di monitoraggio semestrale, pertanto, è indirizzata alla verifica:

- dell'effettiva realizzazione delle misure programmate e del rispetto delle tappe del rientro dal disavanzo;
- del miglioramento della capacità di riscossione dei tributi e delle entrate extratributarie, avuto riguardo sia alla competenza che ai residui;
- della concreta copertura delle spese correnti previste;
- della dimostrazione dei risultati conseguiti nell'attività di recupero dell'evasione tributaria sulla quale l'Ente ha incentrato il potenziamento delle entrate;
- della tempestività dei pagamenti;
- della gestione dei residui al fine di evitare la formazione di accumuli sia sul lato attivo che sul lato passivo;
- della corretta costituzione dei fondi con previsione di congrui accantonamenti (in particolare, FCDE, fondo contenzioso, FGDC, fondo passività potenziali, fondo rischi

- da sopravvenienze piano);
- dell'adeguatezza del FCDE, data la bassa capacità di riscossione manifestatasi negli esercizi precedenti, con conseguente basso grado di realizzo dei residui attivi, nonché la tendenza alla formazione di nuovi residui dalla competenza;
 - di interventi e aspetti gestionali puntuali, emersi durante la fase istruttoria, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, le spese del titolo 4.00 "*quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbl.*" (euro 213.344,66), nonché la cassa vincolata per la presenza di somme erogate per un asilo nido non ancora realizzato.

Nei paragrafi seguenti verranno dapprima illustrati gli aspetti salienti della relazione dell'Organo di revisione e, quindi, le valutazioni della Sezione sui risultati di risanamento conseguiti nel primo anno di esecuzione del piano, in termini di progressiva riduzione o rimozione dei fattori e delle cause dello squilibrio.

Ciò al fine di verificare lo stato di effettiva attuazione del piano nonché la sua attuale idoneità a rappresentare, anche in prospettiva, un valido strumento per la ricostituzione e il consolidamento degli equilibri dell'Ente.

Nel caso in cui i risultati conseguiti, come illustrati dall'Organo di revisione, al contrario, si rivelino insufficienti ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi del piano, l'esito del presente monitoraggio sarà finalizzato a indicare le raccomandazioni ritenute necessarie.

3. La relazione dell'Organo di revisione sull'attuazione del piano nei due semestri 2022

3.1 Ripiano dell'esercizio - annualità 2022 e seguenti

L'Organo di revisione riepiloga le quote di ripiano del disavanzo iniziale, pari a euro 1.025.629,17 (esclusi i debiti fuori bilancio e il disavanzo da extradeficit già in corso di ripiano), distribuite per ciascun anno e costituite da quote costanti per euro 51.281,46, pari al 5% del debito residuo afferente a ciascuna annualità del piano, dal 2022 al 2041.

Nel 2022 la quota residua da ripianare ammonta a euro 974.347,71 e nel 2023 a euro 923.066,25.

Al riguardo, come specificato nel par. 1 della presente deliberazione, il PRFP prevede una quota annua pari a euro 11.961,03, relativa alla copertura dell'extra-deficit (tabella a pag. 8 della relazione), cui va ad aggiungersi la quota annua pari a euro 51.281,46 di ripiano del disavanzo evidenziatosi nel 2021, per un onere annuale totale a carico dell'Ente pari a euro 63.242,49 (tabelle pagg. 10-11 della relazione del revisore).

Per la copertura dei debiti fuori bilancio, si fa rinvio al par. 3.9 della presente relazione.

3.2 Stato di attuazione – verifiche

L'Ente ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2021 in data 08/04/2022 con deliberazione consiliare n. 2, esponendo un risultato di amministrazione negativo pari a euro – 287.737,05.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.062.266,56
RISCOSSIONI	(+)	1.452.069,60	4.469.059,01	5.921.128,61
PAGAMENTI	(-)	2.160.364,70	3.404.316,34	5.564.681,04
SALDO DI CASSA AL 31 /12/2021	(=)			1.418.714,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.418.714,13
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.222.871,88	1.222.054,32	2.344.926,20
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.847.325,68	2.183.551,70	4.030.877,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				10.500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			10.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (A)	(=)			- 287.737,05

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, d.lgs. n. 267/2000 - semestri 2022, p. 6

Le tabelle di seguito espongono la composizione del risultato di amministrazione 2021 e il dettaglio degli accantonamenti.

	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	- 287.737,05
di cui:	
a) Parte accantonata	694.528,67
b) Parte vincolata	260.750,75
c) Parte destinata a investimenti	57.716,31
e) Parte disponibile (+/-) *	-1.300.732,78

fondo crediti di dubbia esigibilità	185.779,60
fondo anticipazione di liquidità D.L. 35/2013	0,00
fondo rischi per contenzioso	410.463,80
fondo incentivi avvocatura interna	0,00
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	0,00
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo rinnovi contrattuali	0,00
altri fondi spese e rischi futuri	0,00
altri accantonamenti	98.285,27
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	694.528,67
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	80.412,25
vincoli derivanti da trasferimenti	171.188,07
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	9.150,43
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
TOTALE PARTE DESTINATA (D)	57.716,31
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	-1.300.732,78
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	260.750,75

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, d.lgs. n. 267/2000 - semestri 2022, p. 7

La tabella seguente espone la situazione di cassa negli esercizi 2020, 2021, 2022.

	2020	2021	31/12/2022 (*)
Disponibilità:	1.062.266,56	1.418.714,13	1.742.967,63
di cui cassa vincolata	630.000,00	630.000,00	630.000,00
anticipazioni non estinte al 31/12			

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, d.lgs. n. 267/2000 - semestri 2022, p. 7

I fondi cassa finali si presentano positivi e rispettivamente pari a euro 1.062.266,56 al 31/12/2020 ed euro 1.418.714,13 al 31/12/2021. Al 31/12/2022 il saldo di cassa è pari a euro 1.742.967,63, importo risultante dal riepilogo di cassa del Tesoriere, come riferisce il Revisore nella relazione, p. 7.

Nel 2021, i residui attivi ammontano ad euro 2.344.926,20 e i residui passivi a euro 4.030.877,38.

L'Organo di revisione evidenzia che durante l'esercizio 2022, l'Ente non risulta aver fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Con riferimento alla cassa vincolata, l'Organo di revisione precisa, inoltre, che *“l'Ente non risulta ancora dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere”*, raccomandando quindi di sopperire a tale carenza.

3.3 Confronto dati consuntivi 2021 con previsioni definitive 2021 e PRFP

L'Organo di revisione, nella relazione (pag. 8), ha fornito i prospetti seguenti relativi alle variazioni tra previsioni e gestione di competenza nel 2021, sia per le entrate che per le spese.

	PREVISIONI DEFINITIVE BILANCIO 2021 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2021 (B)	ACCERTAMENTI 2021 (C)	RISCOSSIONI COMPETENZA 2021 (D)	VARIAZIONE (C-B)	VARIAZIONE (D-C)	VARIAZ. % (C-D)/C
FPV PARTE CORRENTE							
AVANZO VINCOLATO							
ENTRATE							
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1671.330,95	1671.330,95	1295.804,69	1.196.973,74	-375.526,26	-98.830,95	7,63%
2 Trasferimenti correnti	218.111,00	218.111,00	100.241,76	5.760,00	-117.869,24	-94.481,76	94,25%
3 Entrate extratributarie	656.949,08	631.446,64	605.050,54	416.898,29	-26.396,10	-188.152,25	31,10%
4 Entrate in conto capitale	7.792.808,10	6.482.554,00	2.863.584,10	2.141.120,23	-3.618.969,90	-722.463,87	25,23%
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
6 Accensione prestiti							
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0	0	-500.000,00	0,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.061.098,74	2.861.098,74	726.432,24	708.306,75	-2.134.666,50	-18.125,49	2,50%
TOTALE TITOLI	13.900.297,87	12.364.541,33	5.591.113,33	4.469.059,01	-6.773.428,00	-1.122.054,32	20,07%
TOTALE GENERALE ENTRATE	13.900.297,87	12.364.541,33	5.591.113,33	4.469.059,01	-6.773.428,00	-1.122.054,32	20,07%

	PREVISIONI DEFINITIVE BILANCIO 2021 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2021 (B)	IMPEGNI 2021 (C)	PAGAMENTI COMPETENZA 2021 (D)	VARIAZIONE (C-B)	VARIAZIONE (D-C)	VARIAZ. % (C-D)/C
SPESE							
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	11.961,03						
1 Spese correnti	2.322.742,35	2.292.239,91	1.996.757,91	1.273.921,10	-295.482,00	-722.836,81	36,20%
2 Spese in conto capitale	7.790.808,10	6.485.554,00	2.651.333,23	1.264.592,45	-3.834.220,77	-1.386.740,78	52,30%
3 Spese per incremento attività finanziarie					-	-	
4 Rimborso di prestiti	213.687,65	213.685,65	213.344,66	213.344,66	-340,99	-	0,00%
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00			-500.000,00	-	
7 Spese per conto terzi e partite di giro	3.061.098,74	2.861.098,74	726.432,24	652.458,13	-2.134.666,50	-73.974,11	10,18%
TOTALE TITOLI	13.888.336,84	12.352.580,30	5.587.868,04	3.404.316,34	-6.764.712,26	-2.183.551,70	39,08%
TOTALE GENERALE SPESE	13.900.297,87	12.364.541,33	5.587.868,04	3.404.316,34	-6.776.673,29	-2.183.551,70	39,08%

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, d.lgs. n. 267/2000 - semestri 2022, p. 8

Dalla lettura dei dati emerge che il totale generale delle entrate relative alle previsioni definitive di bilancio 2021, pari a euro 13.900.297,87, si è tradotto in accertamenti effettivi

nel medesimo esercizio pari a 5.591.113,33 con riscossioni pari a euro 4.469.059,01.

Il totale generale delle spese programmate nelle previsioni definitive 2021 di importo pari a quello delle entrate, ha generato impegni per euro 5.587.868,04 con pagamenti pari a euro 3.404.316,34.

Nel 2021 si osserva, pertanto, la riduzione di oltre la metà delle previsioni definitive di bilancio rispetto alla gestione della competenza (accertamenti e impegni).

3.4 Confronto previsioni definitive 2022 – PRFP 2022 – gestione 2022

Nella relazione del Revisore sono riportate le tabelle contenenti il confronto, per le entrate e per le spese, tra le previsioni definitive del bilancio di previsione 2022, le previsioni del piano pluriennale 2022, e i dati rilevati dalla gestione di competenza 2022.

	PREVISIONI DEFINITIVE BILANCIO 2022 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2022 (B)	ACCERTAMENTI 2022 (C)	RISCOSSIONI COMPETENZE A 2022 (D)	VARIAZIONE (C-B)	VARIAZIONE (D-C)	VARIAZ. % (C-D)/C
FPV PARTE CORRENTE	10.500,00	10.500,00					
FPV PARTE CAPITALE	10.000,00	10.000,00					
AVANZO VINCOLATO	63.242,49	25.864,00					
ENTRATE							
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.276.674,18	2.249.674,18	2.140.784,42	2.020.222,51	-108.889,76	-120.561,91	5,63%
2 Trasferimenti correnti	247.961,11	155.520,03	66.661,22	65.311,22	-88.858,81	-1350,00	2,03%
3 Entrate extratributarie	340.972,68	281.360,68	245.177,80	230.821,53	-36.182,88	-14.356,27	5,86%
4 Entrate in conto capitale	6.900.190,66	6.739.806,21	3.197.731,02	1.014.759,24	-3.542.075,19	-2.182.971,78	68,27%
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
6 Accensione prestiti							
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00			-500.000,00	0,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.876.098,74	2.876.098,74	841.619,25	525.234,80	-2.034.479,49	-316.384,45	37,59%
TOTALE TITOLI	13.141.897,37	12.802.459,84	6.491.973,71	3.856.349,39	-6.310.486,13	-2.635.624,32	40,60%
TOTALE GENERALE ENTRATE	13.225.639,86	12.848.823,84	6.491.973,71	3.856.349,39	-6.356.850,13	-2.635.624,32	40,60%

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, d.lgs. n. 267/2000 - semestri 2022, p. 9

Dai dati sopra esposti emergono, con riferimento al totale generale delle entrate, accertamenti per euro 6.491.973,71 a fronte di previsioni del PRFP pari a euro 12.848.823,84 con uno scostamento di circa il 50% (- euro 6.356.850,13). Di tali accertamenti solo la metà si sono tradotti in riscossioni nel 2022 (euro 3.856.349,39).

Nel 2022, le previsioni del piano per le entrate in conto capitale, pari a 6.739.806,21 si sono tradotte in accertamenti per meno del 50%, corrispondente ad una riduzione pari a – euro 3.542.075,19, attestandosi su un importo pari euro 3.197.731,02. A loro volta, le riscossioni in conto capitale, rappresentano circa un terzo degli accertamenti, con un valore pari a euro 1.014.759,24 (si veda prospetto seguente relativo alla capacità di riscossione distinta per titolo).

Anche per le entrate in conto terzi le previsioni si discostano dagli accertamenti che si riducono per euro 2.034.279,49.

Più contenuti gli scostamenti degli accertamenti del titolo 1, pari a euro 2.140.784,42, inferiori alle previsioni del piano (euro 2.249.784,18) per euro 108.889,76, e del titolo 3, inferiori per euro 36.182,88.

La capacità di riscossione della gestione di competenza, evidenziata nella tabella seguente (relazione, pag. 9), si presenta molto bassa per le entrate in conto capitale del titolo 4 (circa 32%).

riscossioni titolo 1/accertamenti titolo 1	0,9436
riscossioni titolo 2/accertamenti titolo 2	0,9797
riscossioni titolo 3/accertamenti titolo 3	0,9414
riscossioni titolo 4/accertamenti titolo 4	0,3173

Nel prospetto seguente sono riportati i risultati del medesimo confronto per le spese per l'anno 2022 visto in precedenza per le entrate.

	PREVISIONI DEFINITIVE BILANCIO 2022 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2022 (B)	IMPEGNI 2022 (C)	PAGAMENTI COMPETENZA 2022 (D)	VARIAZIONI (C-B)	VARIAZIONI (D-C)	VARIAZ. % (C-D)/C
SPESE							
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	63.242,49	63.242,49					
1 Spese correnti	2.674.914,48	2.495.861,40	1878.473,73	1480.538,05	- 617.387,67	- 397.935,68	21,18%
2 Spese in conto capitale	6.973.433,15	6.775.670,21	3.319.770,75	350.028,15	- 3.455.899,46	- 2.969.742,60	89,46%
3 Spese per incremento attività finanziarie					-	-	
4 Rimborso di prestiti	137.951,00	137.951,00	137.951,00	109.959,23	-	- 27.991,77	20,29%
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00			- 500.000,00	-	
7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.876.098,74	2.876.098,74	526.268,08	511217,93	- 2.349.830,66	- 15.050,15	2,86%
TOTALE TITOLI	13.162.397,37	12.785.581,35	5.862.463,56	2.451.743,36	- 6.923.117,79	- 3.410.720,20	58,18%
TOTALE GENERALE SPESE	13.225.639,86	12.848.823,84	5.862.463,56	2.451.743,36	- 6.986.360,28	- 3.410.720,20	58,18%

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, d.lgs. n. 267/2000 - semestri 2022, p. 10

Si fa presente che nel PRFP approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 3/2022, le spese correnti del titolo 1, nel 2022, sono indicate pari a euro 2.438.664,25 mentre nella risposta fornita dall'Ente alla deliberazione ordinanza n. 124/2022/PRSP, con nota prot. 6803 del 28/10/2022, nella parte relativa alla revisione della spesa (pagg. 16-17) è stato riportato un ammontare differente per le medesime spese pari a euro 2.495.861,40, ripreso evidentemente dal Revisore nella tabella sopra riportata (pag. 10).

Si rileva, inoltre, che le spese in conto capitale del titolo 2, sempre nel 2022, pari a euro 6.744.806,21 nel PRFP nonché nella citata risposta prot. 6803, non coincidono con le medesime spese riepilogate dal Revisore nella tabella precedente, pari a euro 6.775.670,21.

Al riguardo, è necessario che nella prossima relazione, il Revisore chiarisca entrambe le discrasie rilevate.

Dai dati forniti dal Revisore e riportati nella tabella sopra esposta, il totale generale delle spese evidenzia una forte riduzione degli impegni, pari a euro 5.862.463,56, rispetto alle previsioni del piano (euro 12.848.823,84). Anche i pagamenti mostrano una consistente riduzione rispetto agli impegni, attestandosi ad euro 2.451.743,36.

Per le spese in conto capitale, in modo simmetrico rispetto a quanto visto per le relative entrate, gli impegni, pari nel 2022 a euro 3.319.770,75, presentano una riduzione di circa il 50% (pari a – euro 3.455.899,46) rispetto alle previsioni del piano riferite nella relazione dal Revisore per la stessa annualità (si rammenta, come sopra riportato, non del tutto coincidenti con quelle del PRFP approvato dall’Ente) pari a euro 6.775.670,21.

Nel 2022 si riducono, rispetto alle previsioni del piano riferite dal Revisore (per le quali sussiste la discrasia, segnalata sopra, con gli importi riportati nel PRFP), anche gli impegni per le spese correnti (- euro 617.387,67).

Nel 2022, la capacità di pagamento (relazione, pag. 10), data dal rapporto tra pagamenti e impegni, è pari a circa il 79% per il titolo 1 e all’11% per il titolo 2.

3.5 Confronto previsioni definitive 2023/2024 – PRFP 2023/2024

Nelle tabelle seguenti, il Revisore rende disponibile il confronto tra le previsioni di bilancio e le previsioni del piano per il 2023 e per il 2024, per le entrate e per le spese. Tale confronto si traduce sostanzialmente nella constatazione della identità delle prime con le seconde (ancorché presenti le colonne delle variazioni tra le grandezze messe a confronto, esse non sono evidenziate per la coincidenza degli importi delle previsioni di bilancio e le previsioni del piano per entrambe le annualità).

		PREVISIONI BILANCIO 2023 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2023 (B)	VARIAZIONI (A-B)	PREVISIONI BILANCIO 2024 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2024 (B)	VARIAZIONI (A-B)
	ENTRATE						
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.724.243,37	1.724.243,37		1.724.243,37	1.724.243,37	
2	Trasferimenti correnti	52.789,00	52.789,00		55.957,00	55.957,00	
3	Entrate extratributarie	267.360,68	267.360,68		267.360,68	267.360,68	
4	Entrate in conto capitale	23.000,00	23.000,00		23.000,00	23.000,00	
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
6	Accensione prestiti						
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00		500.000,00	500.000,00	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.876.098,74	1.876.098,74		1.876.098,74	1.876.098,74	
	TOTALE TITOLI	4.443.491,79	4.443.491,79		4.446.659,79	4.446.659,79	

Fonte: Relazione dell’Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, d.lgs. n. 267/2000 - semestri 2022, pp. 10-11

Per le entrate, si rileva che nel confronto tra il 2023 e il 2024, le previsioni dei titoli delle entrate non variano eccetto per i trasferimenti correnti, previsti nel 2024 in leggero aumento nel biennio considerato (da euro 52.789,00 a euro 55.957,00).

Le entrate totali programmate per il 2023 sono pari a euro 4.443.491,79, in leggero aumento nel 2024, ove sono pari a euro 4.446.659,79.

Nel dettaglio, sia per il 2023 che per il 2024, le previsioni delle entrate del titolo 1 ammontano, a euro 1.724.243,37, mentre le entrate del titolo 3 (extratributarie) a euro 267.360,68.

Le previsioni delle spese per il 2023 e il 2024 sono riportate nella tabella seguente, dalla quale si rileva che le spese totali nel primo esercizio considerato ammontano a euro 4.380.249,30 mentre nell'esercizio successivo si presentano in aumento e si attestano in euro 4.383.417,30.

		PREVISIONI BILANCIO 2023 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2023 (B)	VARIAZIONI (A-B)	PREVISIONI BILANCIO 2024 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2024 (B)	VARIAZIONI (A-B)
	SPESE						
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	63.242,49	63.242,49		63.242,49	63.242,49	
1	Spese correnti	1.915.809,28	1.915.809,28		1.939.889,26	1.939.889,26	
2	Spese in conto capitale	23.000,00	23.000,00		23.000,00	23.000,00	
3	Spese per incremento attività finanziarie						
4	Rimborso di prestiti	65.341,28	65.341,28		44.429,30	44.429,30	
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00		500.000,00	500.000,00	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.876.098,74	1.876.098,74		1.876.098,74	1.876.098,74	
	TOTALE TITOLI	4.380.249,30			4.383.417,30	4.383.417,30	
	TOTALE GENERALE SPESE	4.443.491,79			4.446.659,79	4.446.659,79	

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, d.lgs. n. 267/2000 - semestri 2022, p. 11

Solo le spese correnti si presentano in aumento nel biennio 2023-2024, passando da euro 1.915.809,28 a euro 1.939.889,26, con un incremento di euro 24.079,98, in parte dovuto all'aumento di spese per il personale, per rinnovi contrattuali e di copertura di posti vacanti per circa euro 16.000, come riferito dal Revisore a pag. 16 della relazione.

Le spese per rimborso prestiti programmate si riducono nel 2024 (euro 44.429,30) rispetto all'ammontare previsto nel 2023 (euro 65.341,28).

Il Revisore segnala, infine, le variazioni di bilancio intervenute nel 2022. I verbali dell'Organo di revisione, allegati alla relazione trasmessa, sono riportati di seguito.

1. Deliberazione consiliare n. 13 del 01/08/2022 - avente ad oggetto "Ratifica delibera di G.M. del 28/06/2022 relativa a: 1^ variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024 – esercizio finanziario 2022" - rif. Verbale Organo di revisione n. 14 del 29/07/2022 (allegato 1).

Dalla lettura del verbale emerge che il revisore ha espresso parere favorevole alla variazione sopra citata, a coperture di alcune spese, tra le quali per la "parte corrente: - acquisizione di materiali per la circolazione e la segnaletica stradale, per un importo di

Euro 7.093,74; -accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 7.500; Parte investimenti= - manutenzione straordinaria strade e vie comunali per euro 10.000”.

2. Deliberazione consiliare n. 14 del 01/08/2022 - avente ad oggetto “Ratifica delibera di G.M. del 20/07/2022, relativa a: 2^ variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024 – esercizio finanziario 2022” - rif. Verbale Organo di revisione n. 15 del 29/07/2022 (allegato 2).

Dalla lettura del verbale emerge che il revisore ha espresso parere favorevole alla variazione sopra citata, con la quale l’Ente ha coperto la spesa per la riqualificazione integrale di piazza Roma per euro 89.347,78 finanziata con fondi “ex-Letta” per un importo pari a euro 51.969,29 e “*per la differenza mediante applicazione del risultato di amministrazione presunto entro il limite consentito, costituito dall’importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione, così come previsto dalla legge di bilancio 2019 (l 145/2018) ai commi 897 e 898”.*

3. Deliberazione consiliare n. 18 del 09/11/2022 - avente ad oggetto “Ratifica variazione di bilancio adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 15/09/2022” - rif. Verbale Organo di revisione n. 20 del 21/09/2022 (allegato 3).

Dalla lettura del verbale emerge che il Revisore ha espresso parere favorevole alla variazione sopra citata, riguardante “*gli stanziamenti necessari a coprire le spese e i rimborsi legati alle prossime consultazioni elettorali del 25 settembre 2022 nonché le maggiori spese per le utenze di gas ed elettricità”.*

4. Deliberazione consiliare n. 21 del 21/12/2022 - avente ad oggetto “Ratifica di variazione di bilancio adottata con deliberazione di Giunta comunale n. 72 del 29/11/2022” - rif. Verbale Organo di revisione n. 27 del 19/12/2022 (allegato 4).

Dalla lettura del verbale emerge che il revisore ha espresso parere favorevole alla variazione sopra citata, con la quale sono stati autorizzati “*gli stanziamenti necessari a coprire le spese legate ai seguenti lavori di consolidamento, rinforzo e protezione: della sponda sinistra del fiume Piave località Mas; dalle valanghe, viabilità d’accesso alla Val Visdende con contributo Regionale tempesta “VAIA”; strada comunale in prossimità Albergo Krissin con contributo Regionale tempesta “VAIA”; interventi di mitigazione danno e aumento della resistenza strada Val Fruison con contributo Regionale tempesta “VAIA”.*

In tutti i pareri sopra riportati il Revisore ha considerato che “*la variazione di spesa è compatibile con le esigenze dei singoli servizi; le previsioni non mutano il quadro della congruità, coerenza ed attendibilità complessiva, la gestione finanziaria e la gestione di cassa rispettano le condizioni di equilibrio”.* Inoltre, il Revisore ha affermato di aver accertato “*il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall’ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali nonché il rispetto del pareggio di bilancio”.* Infine, ha raccomandato “*Il rispetto del vincolo di destinazione per entrate specifiche; il monitoraggio dell’andamento di cassa; il puntuale rispetto del principio di prudenza, anche con riferimento alla congruità dei fondi accantonati per far fronte all’insorgere di passività future”.*

Nella relazione relativa al prossimo semestre (gennaio-giugno 2023), il Revisore è invitato a riferire in merito alle variazioni su citate, in particolare quelle di cui ai punti elenco 2 e 3.

3.6 Andamento della gestione 2022

Nella relazione del Revisore è esposto l'andamento di alcune specifiche voci di entrata e di spesa del bilancio (previsioni bilancio assestate, accertamenti, riscossioni) al 31/12/2022, rispetto alle PRFP e alle previsioni assestate 2022 (pagg.12-13).

	PREVISIONI BILANCIO 2022 ASSESTATE (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2022 (B)	ACCERTAMENTI 2022 (C)	RISCOSSIONI 2022 (D)	VARIAZIONE (A-B)	VARIAZIONE (A-C)	VARIAZIONE (C-D)
ATTIVITA' ACCERTATIVA IMU	265.846,00	265.846,00	265.846,00	98.154,76	-	-	167.691,24
IMU	953.396,33	930.000,00	953.396,33	953.396,33	23.396,33	-	-
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	320.066,78	307.000,00	320.066,78	320.066,78	13.066,78	-	-
CANONE UNICO PATRIMONIALE	10.500,00	6.500,00	10.500,00	8.515,85	4.000,00	-	1.984,15
SANZIONI CODICE STRADA	45.000,00	25.000,00	45.000,00	191,00	20.000,00	-	44.809,00
GESTIONE LAMPADE VOTIVE	7.500,00	7.500,00	4.250,00	4.250,00	-	3.250,00	-
PROVENTI MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA	45.000,00	45.000,00	32.178,53	32.178,53	-	12.821,47	-
PROVENTI SCUOLE INFANZIA E MICRONIDO					-	-	-
PROVENTI TRASPORTO ALUNNI					-	-	-
FITTI REALI FABBRICATI	68.002,00	50.000,00	57.859,25	57.225,60	18.002,00	10.142,75	633,65
TOTALE	1.715.311,11	1.636.846,00	1.689.096,89	1.473.978,85	78.465,11	26.214,22	215.118,04

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, d.lgs. n. 267/2000 - semestri 2022, p. 12

Si evidenzia, anzitutto, che rispetto alle misure per ripristinare gli equilibri di bilancio, indicate per il 2022 dall'Ente nella nota di risposta prot. 6803 del 28/10/2022, non sono presenti i dati relativi all'entrata per "Maggior introito per TARI 2021 (ritardo nell'emissione del ruolo)" prevista per euro 339.584,81 (pag. 12). Questa entrata, nel PRFP, era destinata, peraltro, a dare copertura ai debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, co.1, lett. e) (si veda al riguardo il paragrafo 3.9 della presente deliberazione).

Si invita il Revisore a riferire in merito nella relazione del prossimo semestre (gennaio-giugno 2023).

Con riferimento ai dati presentati dal Revisore, tra le entrate si rileva che il totale delle previsioni assestate 2022 è superiore al totale delle previsioni del PRFP per la stessa annualità. Per le entrate da IMU, pari a euro 953.396,33 in termini di previsioni assestate, si registra un aumento rispetto alle previsioni del PRFP pari a + euro 23.396,33.

Si segnalano, sempre con riferimento alle entrate da IMU, accertamenti e riscossioni, di pari ammontare per euro 953.396,33.

Per le entrate da gestione lampade votive e per i proventi mensa e refezione scolastica, gli

accertamenti non coincidono con le previsioni assestate, evidenziando una riduzione pari rispettivamente a - euro 3.250,00 e - euro 12.821,47.

Nel 2022, le sanzioni del Codice della strada presentano previsioni assestate e accertamenti pari a euro 45.000, superiori alle previsioni del PRFP, pari a 25.000, ma con riscossioni irrisorie, pari a euro 191,00.

Bassa capacità di riscossione evidenzia anche l'attività accertativa IMU, con previsioni assestate uguali alle previsioni del PRFP; difatti, gli accertamenti, pari ad euro 265.846,00, si sono tradotti in riscossioni per un importo molto esiguo, pari a 98.154,76.

Il Revisore ha indicato la percentuale complessiva di variazione tra previsioni assestate e previsioni del piano, nel 2022, pari a + 4,79%.

	PREVISIONI BILANCIO 2022 ASSESTATE (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2022 (B)	IMPEGNI 2022 (C)	PAGAMENTI 2022 (D)	VARIAZIONE B)	(A- VARIAZIONE C)	(A- VARIAZIONE D)
INDENNITA' CARICA AMMINISTRATORI	31.211,00	29.031,00	31.211,00	23.968,74	2.180,00	-	7.242,26
SPESE CONSUMI UTENZE GAS	1.500,00	1.500,00	1.146,85	1.146,85	-	353,15	-
SPESE TELEFONICHE UFFICI COMUNALI	5.000,00	5.000,00	4.268,00	3.236,40	-	732,00	1.031,60
SPESE TELEFONICHE EDIFICI COMUNALI	4.250,00	4.250,00	4.250,00	3.848,89	-	-	401,11
ASSICURAZIONI (INCENDI-FURTI-RC)	33.000,00	33.000,00	32.860,95	32.860,95	-	139,05	-
MANUTENZIONE SCUOLABUS	1.000,00	1.000,00	1.000,00	742,37	-	-	257,63
MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	99.268,89	79.468,89	63.804,03	26.331,05	19.800,00	35.464,86	37.472,98
MANUTENZIONE PLESSI SCOLASTICI	800,00	500,00	649,23	492,90	300,00	150,77	156,33
MANUTENZIONE AMBIENTALE	25.410,00	30.000,00	25.410,00	22.869,00	- 4.590,00	-	2.541,00
SPESE MANUT./ASSISTENZA INFORMATICA	9.500,00	9.500,00	4.586,80	4.586,80	-	4.913,20	-
CONSUMI ACQUA IMMOBILI/UFFICI COMUNALI	3.031,11	3.031,11	3.031,11	2.031,11	-	-	1.000,00
UTENZE E CANONI ENERGIA ELETTRICA	80.987,45	36.600,00	54.409,22	44.676,48	44.387,45	26.578,23	9.732,74
SPESE PER CONVENZIONI ENTI	21.600,00	29.000,00	21.145,23	18.731,23	- 7.400,00	454,77	2.414,00
SPESE GESTIONE RISCALDAMENTO	156.300,00	161.000,00	121.551,53	115.960,95	- 4.700,00	34.748,47	5.590,58
SPESE APPALTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	113.853,00	100.000,00	70.392,89	52.820,32	13.853,00	43.460,11	17.572,57
SPESE APPALTO SERVIZIO MENSA	73.700,00	79.700,00	72.677,02	58.169,61	- 6.000,00	1.022,98	14.507,41
SPESE SERVIZI SOCIALI AREA MINORI	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-	-	-
SPESE SERVIZI SOCIALI AREA ADULTI	20.000,00	20.000,00	10.000,00	8.132,28	-	10.000,00	1.867,72
TOTALE	695.411,45	637.581,00	537.393,86	435.605,93	57.830,45	158.017,59	101.787,93

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 bis e 243 quater, d.lgs. n. 267/2000 - semestri 2022, p. 13

Anche per le spese relative al 2022, si rileva che il Revisore non ha riferito in merito a tutte le voci, la cui riduzione è stata prevista nel PRFP, indicate tra le misure per ripristinare gli equilibri di bilancio nella nota di risposta prot. 6803 del 28/10/2022 (pagg. 5 e 7).

Sono desumibili, infatti, solo i dati relativi alle misure per la mensa scolastica, per i servizi di manutenzione ordinaria e riparazione stabili e per la manutenzione software. Non risultano

presenti informazioni chiaramente attribuibili alle altre misure di riduzione delle spese, in particolare le voci per acquisto di beni e consumo per uffici, per stampati e cancelleria, per materiale informativo, per servizi beni di consumo della biblioteca, per forniture e manutenzione cimiteri e per materiali gestione sepolcreti di guerra.

Per l'acquisto materiali per manutenzione ordinaria stradale, si rintracciano elementi informativi dalla variazione di bilancio riferito nell'allegato 1 alla relazione.

Si invita il Revisore a completare le informazioni nella prossima relazione semestrale (giugno 2023).

Passando all'esami dei dati forniti dal Revisore nella tabella sopra riportata, emerge che, in fase di assestamento 2022, hanno subito aumenti, rispetto alle previsioni del PRFP, le spese per utenze e canoni energia elettrica (+ euro 44.387,45), per la manutenzione immobili comunali (+ euro 19.800,00), per appalto illuminazione pubblica (+ euro 13.853,00), per l'indennità carica amministratori (+ euro 2.180,00).

Segnano, invece, una riduzione rispetto alle previsioni del PRFP, le previsioni assestate relative alle spese per convenzioni enti (- euro 7.400,00), per appalto servizio mensa (- euro 6.000,00), per gestione riscaldamento (- euro 4.700), per manutenzione ambientale (- euro 4.590,00).

Il Revisore ha indicato la percentuale complessiva di variazione tra previsioni assestate e previsioni del piano, nel 2022, pari a + 9,07%.

Nel dettaglio delle voci, si segnalano le spese per la manutenzione immobili comunali che evidenziano impegni, pari a euro 63.804,03, inferiori sia alle previsioni del PRFP che alle previsioni assestate, cui corrispondono pagamenti per euro 26.331,05. Analogo andamento mostrano le spese per appalto illuminazione pubblica e per servizio mensa, con pagamenti molto inferiori agli impegni: le prime pagamenti pari a euro 52.820,32 su impegni pari a euro 70.392,89, le seconde con pagamenti pari a euro 58.169,61 su impegni pari a euro 72.677,02.

3.7 Andamento residui al 31/12/2022

Come emerso anche dal paragrafo precedente, per alcune voci, la gestione di competenza ha evidenziato notevoli scostamenti tra le riscossioni e gli accertamenti, e tra gli impegni e i pagamenti nel 2022.

Questo ha comportato la formazione di residui che sono andati ad aggiungersi a quelli provenienti dagli esercizi precedenti. Il Revisore, nella relazione, a pag. 14, ha presentato due tabelle nelle quali è esposto l'andamento, nella prima, dei residui attivi e, nella seconda, dei residui passivi, suddivisi per titoli.

		Residui attivi da esercizi precedenti al 01/01/2022	Riscossioni in c/residui al 31/12/2022	Riaccertamento residui	Residui da esercizi precedenti al 31/12/2022
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	330.222,83	125.516,41	254,61	204.961,03
2	Trasferimenti correnti	94.481,76	64.765,79	0,00	29.715,97
3	Entrate extratributarie	202.976,16	143.765,76	0,00	59.210,40
4	Entrate in conto capitale	1.665.640,05	675.681,39	0,00	989.958,66
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.150,43	0,00	0,00	9.150,43
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	42.454,97	13.776,46	0,00	28.678,51
TOTALE TITOLI		2.344.926,20	1.023.505,81	254,61	1.321.675,00

		Residui passivi da esercizi precedenti al 01/01/2022	Pagamenti in c/residui	Riaccertamento residui	Residui da esercizi precedenti al 31/12/2022
1	Spese correnti	885.716,46	828.124,99		57.591,47
2	Spese in conto capitale	2.427.183,87	1.348.712,68		1.078.471,19
3	Spese per incremento attività finanziarie				
4	Rimborso di prestiti				
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere				
7	Spese per conto terzi e partite di giro	717.977,05	78.458,20		639.518,85
TOTALE TITOLI		4.030.877,38	2.255.295,87		1.775.581,51

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, d.lgs. n. 267/2000 - semestri 2022, p. 14

Il Revisore stima, al 31/12/2022, la capacità di realizzazione/riscossione dei residui attivi da esercizi precedenti pari al 56,36%. Mentre la capacità di smaltimento dei residui passivi da esercizi precedenti è pari al 44,04%.

3.8 Situazione di cassa al 31/12/2022

Il Revisore segnala che, dalla documentazione ricevuta dal Tesoriere, il saldo di cassa della Tesoreria Comunale, al 31/12/2022, è pari a euro 1.742.967,63, tenendo conto che tale saldo, risultante dalle scritture contabili dell'Ente, è ancora in corso di definizione.

La tabella seguente riepiloga i movimenti della cassa dall'1/1/2022, ai fini della ricostruzione del saldo finale.

Saldo di cassa al 01.01.2022 (giacenza)	€	1.418.714,13
Riscossioni (progressivo incassi più partite pendenti)	€	5.031.292,73
Pagamenti (progressivo pagamenti più partite pendenti)	€	4.707.039,23
Saldo di fatto a)	€	1.742.967,63
Saldo di cassa al 01.01.2022 (giacenza)	€	1.418.714,13
Reversali emesse	€	4.536.801,61
Mandati emessi	€	4.614.719,92
Saldo di diritto b)	€	1.340.795,82
Riscossioni senza reversali	€	494.491,12
Reversali da incassare	€	0,00
Pagamenti senza mandato	€	92.319,31
Mandati trasmessi e da pagare	€	0,00
Mandati a copertura	€	0,00
Differenza rilevata ancora da ricostruire da parte dell'Ente	€	402.171,81
Saldo c)	€	402.171,81
Conciliazione (c+b)	€	1.742.967,63

N. Conti Correnti	Descrizione	31/12/2022
IT42 A076 0111 9000 0001 1703 329	Tesoreria	42.653,91
IT47 A076 0111 9000 0001 0633 329	Violazioni Codice Strada	135.617,74
Totale		178.271,65

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione ex art. 243 *bis* e 243 *quater*, d.lgs. n. 267/2000 - semestri 2022, p. 15

3.9 Situazione liquidazione debiti fuori bilancio al 31/12/2022

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22/06/2022 ha riconosciuto debiti fuori bilancio ex art. 194, co. 1, lett. a), attestati dalla relazione del responsabile del servizio finanziario, pari a 546.619,70, ed ex art. art. 194, co. 1, lett. e), pari a euro 155.386,81 (di cui euro 82,80 già saldati) come evidenziati nelle relazioni del responsabile del servizio tecnico e del servizio finanziario.

Con riferimento al debito fuori bilancio di cui al art. 194, co. 1, lett. e) si rileva che l'importo riconosciuto è di ammontare inferiore a quello presente nel PRFP pari a euro 155.868,30.

Come si evince dalla citata deliberazione consiliare n. 9/2022, la differenza è rappresentata dal debito con BFF BANK SPA _BANCA FARMAFACTORING che, nella relazione del responsabile del servizio tecnico-finanziario, allegata alla citata deliberazione consiliare n. 9/2022, è attribuita ad interessi di mora per ritardato pagamento, pari a euro 481,49, che il responsabile stesso ha ritenuto fattispecie di debito non iscrivibile ai sensi dell'art. 194 TUEL, co. 1 lettera e).

Tuttavia, nella stessa deliberazione, si fa riferimento alla richiesta di corresponsione dei menzionati interessi di mora, effettuata in data 7 giugno 2022 dal creditore, sollecitandone il pagamento entro il termine di 15 giorni.

Si chiede di fornire aggiornamenti al riguardo.

Si rammenta che per i debiti fuori bilancio, nel PRFP, è stata prevista la copertura in unica soluzione del debito di cui all'art. art. 194, co. 1, lett. e), e una rateizzazione decennale con

quota annua pari a euro 54.661,97 per il debito da sentenze esecutive (ex art. 194, co. 1, lett. a) pari a euro 546.619,70.

Il piano di rateizzazione, come da accordo sottoscritto con il creditore (prot. Comune di S. Stefano 31 marzo 2022, n. 2171), prevede la restituzione di 40 rate trimestrale pari a euro 13.665,49, a partire dal mese di giugno 2022. Nel 2022 è previsto il pagamento di tre rate, in ciascuna delle successive annualità di quattro rate, mentre l'ultima rata del periodo decennale (31/12/2031) è prevista in pagamento al 31/3/2032.

Il Revisore ha allegato alla relazione (all. 5) il dettaglio dei mandati di pagamento, per un importo totale di euro 196.098,89, dal quale risulta il pagamento delle tre rate per il 2022, pari in totale a euro 40.996,47.

Non risulterebbe, invece, corrisposto il totale del debito fuori bilancio riconosciuto per euro 155.386,81, dato che, sottraendo al totale mandati le quote corrisposte per il debito fuori bilancio (euro 40.996,47) di cui all'art. 194, co. 1, lett. a), rimarrebbe l'importo pari 155.102,42.

Nella relazione del prossimo semestre (gennaio-giugno 2023), il Revisore è invitato a fornire chiarimenti in merito.

3.10 Raggiungimento obiettivi intermedi

A conclusione della disamina dei risultati conseguiti e delle previsioni prospettiche per il 2023-2024, l'Organo di revisione delinea il livello di raggiungimento degli obiettivi intermedi (relazione, pag. 16), affermando che l'Ente è riuscito a rispettare le tempistiche del 31/12/2022 previste dal Piano, in particolare per i seguenti obiettivi:

- notifica degli avvisi di accertamento IMU;
- potenziamento straordinario dell'attività di recupero dell'evasione tributaria;
- nuova tariffazione di servizi (trasporto scolastico, servizi cimiteriali);
- copertura della posizione di Responsabile del Servizio Finanziario con decorrenza 17/10/2022, resosi vacante a seguito di pensionamento.

Il Revisore osserva che la gestione dei residui evidenzia una capacità ancora non ottimale di riscossione dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti (56,36%). Il grado di smaltimento dei residui passivi derivanti da esercizi precedenti è pari a circa il 44,04%.

Sul fronte della competenza, nella relazione si riferisce che la gestione 2022 evidenzia una elevata capacità di riscossione delle entrate relative ai primi due titoli (oltre il 94,48%) e delle entrate relative al titolo 3 (94,14%). Sensibilmente più bassa risulta invece la capacità di riscossione delle entrate relative al titolo 4 (31,73%). Sul fronte della spesa corrente, si rileva una capacità di pagamento al di sotto del 50% (41,82%).

L'Organo di revisione afferma che l'Ente è riuscito nel corso del 2022 a non fare ricorso all'anticipazione di tesoreria, mantenendo un fondo cassa sempre positivo.

Nella relazione, in conclusione, si dichiara che *“il Comune di Santo Stefano purtroppo per quasi tutto l'anno 2022 ha continuato ad evidenziare a livello organizzativo ed amministrativo delle notevoli carenze che hanno portato a significative anomalie contabili e gestionali, con*

rallentamenti nella programmazione e gestione delle attività e dei servizi dell'Ente, a cui è stato possibile cominciare a porre rimedio a partire dal mese di ottobre 2022”.

A conferma delle problematiche di cui sopra, il Revisore segnala che “*con comunicazione pervenuta in data 05/01/2023 con mail ordinaria e in data 09/01/2023 con PEC (allegato 6), il Segretario Comunale ha informato lo scrivente che nell'anno 2020, in virtù della normativa emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19, è stato rinviato il pagamento di rate di ammortamento di mutui*”. In particolare, si tratta di rate scadenti nel 2021 (euro 73.959,62), nel 2022 (euro 66.816,35) e nel 2023 (euro 22.703,89).

Al riguardo, l'Organo di revisione evidenzia che “*A fronte di tale rinvio non è stata predisposta adeguata copertura né in sede di rinvio né nel piano pluriennale di riequilibrio e la situazione sarebbe emersa solo nello scorso mese di dicembre quando le prime rate rinviate dovevano essere addebitate*”.

Inoltre, il Revisore riferisce che, nella medesima nota del 5 gennaio 2023, l'Ente ha comunicato che, a seguito dei rinnovi contrattuali e di copertura di posti vacanti, le previsioni degli anni 2023 e 2024 per le spese di personale, subiranno un incremento per circa euro 16.000.

Infine, nella relazione si segnala che “*sul fronte della gestione del patrimonio, non è pervenuta la relazione del responsabile dell'ufficio tecnico richiesta dal sottoscritto*”.

3.11 Conclusioni dell'Organo di revisione

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti dal Piano, ritiene fondamentale ribadire la necessità che l'Ente proceda ad avviare un percorso concreto di riorganizzazione amministrativa che gli consenta di garantire con tempestività l'espletamento delle attività ordinarie, ma anche di quelle previste dal PRFP, con particolare riferimento alle criticità ivi già evidenziate.

4. Valutazioni conclusive sui risultati conseguiti nei primi due semestri 2022 e raccomandazioni

In primo luogo, è necessario segnalare alcune discrasie presenti nella relazione del Revisore rispetto sia al PRFP approvato dall'Ente, sia alle integrazioni fornite in sede istruttoria.

In particolare, si evidenzia che, nel PRFP approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 3/2022, le spese correnti del titolo 1 sono indicate, nel 2022, pari a euro 2.438.664,25 mentre nella risposta fornita dall'Ente alla deliberazione ordinanza n. 124/2022/PRSP, con nota prot. 6803 del 28/10/2022, nella parte relativa alla revisione della spesa (pagg. 16-17) è stato riportato un ammontare differente per le medesime spese, pari a euro 2.495.861,40, ripreso evidentemente dal Revisore nella propria relazione (pag. 10).

Si rileva, inoltre, che le spese in conto capitale del titolo 2 pari, nel 2022, a euro 6.744.806,21 nel PRFP nonché nella citata risposta prot. 6803, non coincidono con le medesime spese riepilogate dal Revisore, pari a euro 6.775.670,21 (relazione, pag. 10).

Al riguardo, è necessario che nella prossima relazione, il Revisore chiarisca entrambe le discrasie rilevate.

Dall'esame dei risultati contenuti nella relazione del Revisore, si rileva, per il 2022, una capacità di previsione ampiamente insufficiente (manifestatasi anche nel 2021) che ha determinato significativi scostamenti tra le previsioni e la gestione di competenza (accertamenti e impegni), in particolare per le entrate e le spese in conto capitale.

Nel 2022, le previsioni del PRFP per le entrate in conto capitale, pari a 6.739.806,21, si sono tradotte in accertamenti per meno del 50%, corrispondente ad una riduzione pari a – euro 3.542.075,19, attestandosi su un importo pari euro 3.197.731,02. A loro volta, le riscossioni in conto capitale, rappresentano circa un terzo degli accertamenti (32%), con un valore pari a euro 1.014.759,24.

La capacità di riscossione si presenta, in genere, molto bassa nell'esercizio 2022: a fronte di accertamenti del totale delle entrate per euro 6.491.973,71, la metà circa si sono tradotti in riscossioni in conto competenza (euro 3.856.349,39).

Più contenuti gli scostamenti degli accertamenti del titolo 1, pari a euro 2.140.784,42, inferiori alle previsioni del piano (euro 2.249.674,18) per euro 108.889,76, e del titolo 3, inferiori per euro 36.182,88.

Parimenti, nel 2022, il totale generale delle spese evidenzia una forte riduzione degli impegni, che si attestano su euro 5.862.463,56, rispetto alle previsioni del piano (euro 12.848.823,84).

Si osserva che, analogamente, si riducono anche gli impegni per le spese correnti che nel 2022 ammontano a euro 1.878.473,73, con una contrazione pari a - euro 617.387,67.

Per le spese in conto capitale, in modo simmetrico rispetto a quanto visto per le relative entrate, gli impegni, pari nel 2022 a euro 3.319.770,75, presentano una riduzione di circa il 50% (pari a – euro 3.455.899,46) rispetto alle previsioni del PRFP riferite nella relazione dal Revisore per la stessa annualità, pari a euro 6.775.670,21 (si rammenta, come sopra esposto, non del tutto coincidenti con quelle del PRFP approvato dall'Ente).

Nella relazione si dà conto delle previsioni di bilancio e delle previsioni del PRFP per gli esercizi 2023-2024, le quali si presentano di pari importo. Si rileva che, nel biennio 2023-2024, le previsioni di entrata non variano, eccetto per i trasferimenti correnti previsti, nel 2024, in leggero aumento (da euro 52.789,00 a euro 55.957,00).

Esaminando le previsioni per il 2023, emerge che il totale dei titoli delle entrate ammonta ad euro 4.443.491,79, ponendosi al di sotto degli accertamenti del 2022 (euro 6.491.973,71) ma al di sopra delle riscossioni del medesimo esercizio (euro 3.856.349,39).

Nel dettaglio, sia per il 2023 che per il 2024, le previsioni delle entrate del titolo 1 ammontano, a euro 1.724.243,37, al di sotto, rispetto al 2022, sia agli accertamenti (euro 2.140.784,42) che alle riscossioni (euro 2.020.222,51).

Diversa la previsione per le entrate del titolo 3 (extratributarie) che nell'esercizio 2023 si attestano ad euro 267.360,68, a fronte di accertamenti e riscossioni entrambi di ammontare inferiore nel 2022, e rispettivamente pari a euro 245.177,80 ed euro 230.821,53.

Le previsioni delle spese del totale titoli ammontano per il 2023 a euro 4.380.249,30 e presentano un lieve aumento nel 2024 (euro 4.383.417,30).

Nel dettaglio delle diverse componenti, le spese correnti programmate si presentano in aumento nel biennio, passando da euro 1.915.809,28 a euro 1.939.889,26, con un incremento di euro 24.079,98, in parte dovuto all'aumento di spese per il personale, da quanto riferito dal Revisore a pag. 16 della relazione, per rinnovi contrattuali e di copertura di posti vacanti, per circa euro 16.000.

Tra il 2023 e il 2024 si riducono, invece, le spese per rimborso prestiti, da euro 65.341,28 ad euro 44.429,30.

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2022, dall'esame dei dati, riportati nella relazione del Revisore, relativi ad alcune specifiche voci di entrata e di spesa del bilancio (in termini di previsioni assestate, accertamenti, riscossioni) confrontati con le previsioni del PRFP per la stessa annualità, emergono alcune osservazioni.

Si evidenzia, anzitutto, che rispetto alle misure per ripristinare gli equilibri di bilancio, indicate per il 2022 dall'Ente nella nota di risposta prot. 6803 del 28/10/2022, non sono presenti i dati relativi all'entrata per "*Maggior introito per TARI 2021 (ritardo nell'emissione del ruolo)*" prevista per euro 339.584,81 (pag. 12). Questa entrata, nel PRFP, era destinata, peraltro, a dare copertura ai debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, co.1, lett. e) (si veda al riguardo il paragrafo 3.9 della presente deliberazione).

Si invita il Revisore a riferire in merito nella relazione del prossimo semestre (gennaio-giugno 2023).

Per le entrate da IMU si registra un aumento pari a + euro 23.396,33, con un importo identico per le previsioni assestate, per gli accertamenti e per le riscossioni, pari euro 953.396,33.

Nel 2022, le sanzioni del Codice della strada presentano previsioni assestate e accertamenti pari a euro 45.000, superiori alle previsioni del PRFP, pari a 25.000, ma con riscossioni irrisorie, pari a euro 191,00.

Bassa capacità di riscossione evidenzia anche l'attività accertativa IMU, con previsioni assestate uguali alle previsioni del PRFP e agli accertamenti, pari ad euro 265.846,00, tradotti in riscossioni per un importo molto esiguo, pari a 98.154,76.

Alcune entrate, indicate tra le misure per il risanamento, da gestione lampade votive e da proventi mensa e refezione scolastica, evidenziano accertamenti inferiori alle previsioni assestate, con una riduzione pari rispettivamente a - euro 3.250,00 e - euro 12.821,47.

Anche per le spese relative al 2022, si rileva che il Revisore non ha riferito in merito a tutte le voci, la cui riduzione è stata prevista nel PRFP, essendo indicate tra le misure per ripristinare gli equilibri di bilancio nella nota di risposta prot. 6803 del 28/10/2022 (pagg. 5 e 7).

Sono desumibili, infatti, solo i dati relativi alle misure per la mensa scolastica, per i servizi di manutenzione ordinaria e riparazione stabili e per la manutenzione software. Non risultano presenti informazioni chiaramente attribuibili alle altre misure di riduzione delle spese, in particolare le voci per acquisto di beni e consumo per uffici, per stampati e cancelleria, per materiale informativo, per servizi beni di consumo della biblioteca, per forniture e manutenzione cimiteri e per materiali gestione sepolcreti di guerra.

Per l'acquisto materiali per manutenzione ordinaria stradale, si rintracciano elementi informativi dalla variazione di bilancio riferita nell'allegato 1 alla relazione.

Si invita il Revisore a completare le informazioni nella prossima relazione semestrale (giugno 2023).

Tra le voci esaminate sul lato della spesa, è emerso che, in fase di assestamento 2022, hanno subito aumenti rispetto alle previsioni del PRFP, le spese per utenze e canoni energia elettrica (+ euro 44.387,45), per la manutenzione immobili comunali (+ euro 19.800,00), per appalto illuminazione pubblica (+ euro 13.853,00), l'indennità carica amministratori (+ euro 2.180,00).

Segnano, invece, una riduzione nelle previsioni assestate, rispetto alle previsioni del PRFP, le spese per convenzioni enti (- euro 7.400,00), per appalto servizio mensa (- euro 6.000,00), per gestione riscaldamento (- euro 4.700,00), per manutenzione ambientale (- euro 4.590,00).

Dai dati forniti dal Revisore è emerso che, complessivamente, le variazioni tra le previsioni assestate e le previsioni del PRFP, nel 2022, per le entrate sono state pari a + 4,79% mentre per le spese sono state pari a + 9,07%.

In sintesi, nel 2022, la capacità di riscossione complessiva (riscossioni/accertamenti) si è attestata sull'87%, mentre il rapporto tra impegni e pagamenti, nello stesso esercizio, risulta pari all'81%.

Per quel che riguarda la gestione dei residui, sempre nel 2022, il Revisore ha stimato la capacità di realizzazione/riscossione dei residui attivi da esercizi precedenti pari al 56,36%, mentre la capacità di smaltimento dei residui passivi da esercizi precedenti è pari al 44,04%.

Dal riepilogo di cassa del Tesoriere, al 31/12/2022, il saldo di cassa risulta pari a euro 1.742.967,63. Nella relazione si riferisce che durante l'esercizio 2022 l'Ente non risulta aver fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria (pag. 7).

Con riferimento alla cassa vincolata, l'Organo di revisione precisa, inoltre, che *“l'Ente non risulta ancora dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere”*, raccomandando quindi di sopperire a tale carenza.

Si richiama pertanto l'Ente a provvedere in merito, secondo le indicazioni del Revisore.

Inoltre, come già richiesto nella deliberazione di approvazione del piano n. 197/PRSP/2022, nella prossima relazione, il Revisore è invitato a relazionare in merito alla cassa vincolata connessa alla presenza di somme erogate per un asilo nido non ancora realizzato.

Riguardo al livello di raggiungimento degli obiettivi intermedi, riferito dal revisore, si prende atto dell'attestazione del rispetto delle tempistiche previste dal PRFP in relazione alla notifica degli avvisi di accertamento IMU; al potenziamento straordinario dell'attività di recupero dell'evasione tributaria; alla nuova tariffazione dei servizi di trasporto scolastico e cimiteriali; alla copertura della posizione di Responsabile del Servizio Finanziario dall'ottobre 2022.

Si chiede, al riguardo, di fornire nella prossima relazione dati quantitativi specifici, in particolare per l'attività di recupero dell'evasione e per gli introiti della nuova tariffazione dei

servizi di trasporto scolastico.

Il Revisore evidenzia la non ottimale capacità di riscossione e smaltimento dei residui, rispettivamente attivi e passivi, provenienti da esercizi, e la bassa capacità di riscossione delle entrate del titolo 4. Inoltre, per la spesa corrente, si rileva una capacità di pagamento al di sotto del 50% (41,82%).

Ciò si ritiene possa essere collegato anche alla criticità, evidenziata nella relazione (pag. 16), inerente alle notevoli carenze a livello organizzativo ed amministrativo *“che hanno portato a significative anomalie contabili e gestionali, con rallentamenti nella programmazione e gestione delle attività e dei servizi dell’Ente, a cui è stato possibile cominciare a porre rimedio a partire dal mese di ottobre 2022”*.

Ulteriore criticità, segnalata dal Revisore, in ordine alla quale l’Ente è chiamato a provvedere tempestivamente, riguarda la mancata copertura, anche nel PRFP, delle spese derivanti dal rinvio del pagamento di rate di ammortamento di mutui scadenti nel 2021 (euro 73.959,62), nel 2022 (euro 66.816,35) e nel 2023 (euro 22.703,89), situazione emersa – come si precisa nella relazione (pag. 16) *“solo nello scorso mese di dicembre quando le prime rate rinviate dovevano essere addebitate”*.

L’Organo di revisione è, inoltre, invitato a riferire più ampiamente, nella prossima relazione, sulle spese del titolo 4.00 “quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbl.” (euro 213.344,66), già attenzionate nella deliberazione di approvazione del piano, n. 197/PRSP/2022, nonché sulla costituzione e l’adeguatezza dei fondi, in particolare, FCDE, fondo contenzioso, FGDC, fondo passività potenziali, fondo rischi da sopravvenienze piano, alcuni dei quali non previsti nel PRFP.

Si chiede, inoltre di fornire, nella successiva relazione semestrale i dati relativi al risultato di amministrazione, alla sua composizione e al conseguente risultato della parte libera, e i prospetti riepilogativi degli equilibri raggiunti dall’Ente nel 2022.

Con riferimento ai debiti fuori bilancio, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22/06/2022 ha riconosciuto debiti fuori bilancio ex art. 194, co. 1, lett. a), attestati dalla relazione del responsabile del servizio finanziario, pari a 546.619,70, ed ex art. art. 194, co. 1, lett. e), pari a euro 155.386,81. Quest’ultimo importo risulta inferiore a quello presente nel PRFP pari a euro 155.868,30, e la differenza è da attribuirsi ad interessi di mora che sono stati ritenuti fattispecie non iscrivibile ai sensi dell’art. 194 TUEL, co. 1 lettera e). Tuttavia, nella deliberazione consiliare, si fa riferimento ad una richiesta di corresponsione degli interessi stessi, effettuata in data 7 giugno 2022 dal creditore, sollecitandone il pagamento entro il termine di 15 giorni.

Al riguardo, il Revisore è invitato a fornire aggiornamenti nella prossima relazione semestrale, attestando, inoltre, l’avvenuta copertura in unica soluzione del debito in questione, prevista dal PRFP.

Con riferimento al debito derivante da sentenza, il piano di rateizzazione citato, come da accordo sottoscritto con il creditore (prot. Comune di S. Stefano 31 marzo 2022, n. 2171), prevede la restituzione di 40 rate trimestrale pari a euro 13.665,49, a partire dal mese di giugno 2022. Nel 2022 è previsto il pagamento di tre rate, in ciascuna delle successive annualità di

quattro rate, mentre l'ultima rata del periodo decennale (31/12/2031) è prevista in pagamento al 31/3/2032.

Il Revisore ha allegato alla relazione (all. 5) il dettaglio dei mandati di pagamento, per un importo totale di euro 196.098,89, dal quale risulta il pagamento delle menzionate tre rate per il 2022, per un importo totale pari a euro 40.996,47.

Dalla lettura del verbale dell'Organo di revisione n. 15 del 29/07/2022 (allegato 2 alla relazione), emerge che il revisore ha espresso parere favorevole alla deliberazione consiliare n. 14 del 1/08/2022 - recante *“Ratifica delibera di G.M. del 20/07/2022 ad oggetto: 2^ variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024 – esercizio finanziario 2022”*, con la quale l'Ente ha coperto la spesa per la riqualificazione integrale di piazza Roma per euro 89.347,78 finanziata con fondi *“ex-Letta”* per un importo pari a euro 51.969,29 e *“per la differenza mediante applicazione del risultato di amministrazione presunto entro il limite consentito, costituito dall'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione, così come previsto dalla legge di bilancio 2019 (l 145/2018) ai commi 897 e 898”*.

Il Revisore è invitato a relazionare in merito nella prossima relazione semestrale.

Altri punti di attenzione riferiti dal Revisore riguardano gli incrementi di spesa del personale, per circa euro 16.000, per rinnovi contrattuali e di copertura di posti vacanti, previsti nel 2023 e 2024, e la mancata trasmissione al Revisore della relazione, da quest'ultimo richiesta, relativa alla gestione del patrimonio, a cura del responsabile dell'ufficio tecnico.

Nel PRFP le previsioni delle spese in conto capitale, per il 2022, sono pari a euro 6.744.806, mentre nel 2023 e per le annualità successiva, si riducono a euro 23.000.

Tale riduzione si è riscontrata, come visto, anche nei primi dati forniti dal Revisore analizzati sopra, oltre che per le spese, anche per le entrate in conto capitale.

In proposito, si richiama l'intervento di radicale ristrutturazione dell'immobile denominato Bar-Cinema Piave da attuarsi *“beneficiando dei Fondi Comuni di Confine, programmazione 2019-2024, scheda per un importo complessivo di 1.000.000,00 di euro approvata con delibera del Comitato Paritetico del 07.10.2022”*, riferito dall'Ente nel corso dell'istruttoria svolta da questa Sezione sul PRFP (risposta di cui alla nota del Comune di S. Stefano di Cadore, prot. 6803 del 28/10/2022). In tale sede, l'Ente ha infatti precisato che *“Al termine dell'intervento lo stabile potrà essere affittato per uffici o destinazioni simili incrementando le entrate dell'Ente”*, prospettando, pertanto, l'operazione come una delle misure di risanamento.

Si invita pertanto il Revisore a fornire, nella prossima relazione semestrale, informazioni in merito allo stato di attuazione e all'eventuale cronoprogramma dell'intervento in questione.

Alla luce delle osservazioni sopra riportate, si sollecita l'Ente ad attuare una programmazione, in particolare, dal lato delle entrate ma anche da quello delle spese, il più possibile realistica,

ovvero basata sui risultati conseguiti negli esercizi precedenti e sulla base di informazioni prospettiche attendibili.

Al riguardo si prende atto che, per gli esercizi 2023 e 2024, rispetto alle previsioni del PRFP, i volumi complessivi delle entrate e delle spese del bilancio sono stati, come si è visto, complessivamente ridimensionati, avvicinandoli maggiormente al livello dei risultati effettivi evidenziati sia dalla gestione di competenza che di cassa, sia per le entrate che per le spese.

L'Ente, di conseguenza, dovrà condurre la propria attività istituzionale nella consapevolezza di poter contare su risorse più limitate di quelle previste, con una elevata riduzione, in particolare, di quelle che riguardano la spesa in conto capitale.

Ciò anche a fronte dell'aumento, previsto già dal 2023, per alcune componenti della spesa, quale quella del personale, data la natura notoriamente rigida di tale componente del bilancio, il cui impatto si presenta di lungo periodo.

L'Ente deve pertanto impegnarsi per dare copertura strutturale a tale aumentato fabbisogno finanziario, valutando la necessità di intraprendere iniziative atte ad incrementare la propria capacità di gettito, per poter contare su un apporto maggiore di risorse necessarie a sostenere la propria attività istituzionale.

Ciò implica uno sforzo maggiore sulla efficienza della capacità di riscossione, in particolare in conto residui, e per alcune voci di entrata che hanno evidenziato risultati scarsi (in alcuni casi molto scarsi). Tale richiamo è stato già rivolto all'Ente, con la deliberazione n. 197/PRSP/2022 di approvazione del piano, ed è stato indicato come uno dei principali punti di criticità della gestione dell'Ente, oggetto pertanto di costante verifica nel monitoraggio semestrale.

Anche sul fronte dei pagamenti, in particolare della spesa corrente, i dati evidenziano una capacità ampiamente insufficiente (41,82%). Tale aspetto della gestione deve essere attentamente presidiato dall'Ente e monitorato dal Revisore, per evitare sia l'accumulo di residui passivi, sia gli eventuali oneri legati anche a pagamenti tardivi.

Al riguardo si invita il Revisore a comunicare, nella prossima relazione, il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti. Si fa presente, peraltro, che sul sito internet dell'Ente, nella sezione *Amministrazione* trasparente, è presente solo il dato risalente al 2018, pari a 24,39 giorni di ritardo medi.

Si condivide pienamente la raccomandazione espressa dall'Organo di revisione a conclusione della propria relazione, laddove ribadisce la necessità che *“l'Ente proceda ad avviare un percorso concreto di riorganizzazione amministrativa che gli consenta di garantire con tempestività l'espletamento delle attività ordinarie, ma anche di quelle previste dal PRFP”*.

Tale aspetto appare condizione indefettibile per il regolare espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente, considerando, inoltre, lo sforzo aggiuntivo richiesto dal piano di riequilibrio con orizzonte ventennale, la cui corretta, completa e puntuale esecuzione rappresenta attualmente lo strumento attraverso il quale ricondurre l'attività amministrativa entro l'alveo della sana gestione al fine di recuperare, entro i tempi assegnati, una situazione sostenibile di equilibrio finanziario.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per il Veneto, ai sensi dell'articolo 243-*quater*, Tuel, sulla base della relazione dell'Organo di revisione ai sensi degli artt. 243 *bis* e 243 *quater*, Tuel:

- richiama l'Ente, nel proseguimento dell'esecuzione del PRFP, all'osservanza delle raccomandazioni e dei richiami contenuti in parte motiva e, in particolare, alla attuazione delle azioni correttive descritte nelle valutazioni conclusive;
- invita il Revisore ad effettuare le ulteriori verifiche segnalate in parte motiva e, in particolare nelle valutazioni conclusive, riferendone gli esiti nella prossima relazione relativa al primo semestre 2023;
- rammenta all'Ente l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

RISERVA

la verifica sullo stato di esecuzione del piano di riequilibrio, sui risultati raggiunti e gli obiettivi intermedi conseguiti con riferimento al primo semestre 2023 all'atto del ricevimento della relazione dell'Organo di revisione economico-finanziario del Comune, entro il termine 15 giorni successivi alla data 30/6/2023, ai sensi dall'art. 243 *quater*, co. 6, Tuel.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te, al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di S. Stefano di Cadore (BL), nonché al Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 243 *quater*, co. 4, Tuel.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 25 gennaio 2023.

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Paola Cecconi

Il Presidente

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 7 febbraio 2023

Il Direttore di Segreteria f.f.

f.to digitalmente Alessia Boldrin